

ANALISI DEGLI INDICATORI PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOINGEGNERIA

L'analisi degli indici di monitoraggio annuale della Laurea Magistrale in Bioingegneria evidenzia molti punti di forza ed alcune criticità

Dall'analisi degli indicatori riguardanti gli avvisi di carriera al primo anno, il numero di iscritti per la prima volta a LM, il numero di iscritti, gli iscritti regolari ai fini del CSTD e gli iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri, si riscontra che il nostro corso di LM ha performance inferiori alla media nazionale ma sempre superiori alla media di riferimento per l'area geografica del nord-est. Questo dato può essere spiegato con la presenza di corsi di laurea simili nell'area geografica ed alla disomogeneità dell'offerta sul panorama nazionale.

Di seguito si analizzano nel dettaglio punti di forza e le criticità del corso di LM in Bioingegneria che emergono dall'analisi degli indicatori divisi per gruppi (secondo il DM 987/2016 allegato E) e degli Indicatori di Approfondimento

Indicatori del GRUPPO A (Indicatori Didattica), del GRUPPO E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) ed Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione (Percorso di studio e regolarità delle carriere)

Nel triennio in esame, il nostro CdS ha ottenuto un indice iC01 (% studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nella s) significativamente superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. Questo indicatore suggerisce dunque una esperienza positiva nell'ingresso al corso. In linea con questo dato anche gli indicatori iC013, iC015 ed iC016, che mostrano un positivo sviluppo del corso di studi. In particolare, nel triennio in esame, il nostro CdS ha ottenuto indici iC16 (% di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (% di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) molto maggiori sia alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. L'indice iC14 (% di studenti che proseguono nel II nello stesso CdS) è molto elevato ma leggermente inferiore alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. Anche l'indice iC22 (% di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata del corso) è decisamente superiore alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale, ad ulteriore conferma del fatto che il corso di studi è ben strutturato e gli studenti iscritti sono motivati.

Ciononostante, nel triennio in esame, il nostro CdS ha ottenuto un indice iC21 (% studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), sebbene molto elevato (>96%), leggermente inferiore alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. Il dato non sembra tuttavia preoccupante.

Un elemento di criticità emerso da questa analisi è la percentuale di iscritti al primo anno della LM laureati altri atenei (iC04), che, sebbene in crescita negli ultimi 3 anni, è ancora significativamente minore sia della media di riferimento per l'area geografica che della media nazionale. A tal riguardo, ed a seguito della recente attivazione della nuova laurea interclasse in Ingegneria Biomedica, è in corso un piano di riorganizzazione della laurea magistrale in Bioingegneria che crediamo render l'offerta formativa più appetibile anche per gli studenti laureati in altre sedi.

GRUPPO B- Indicatori Internazionalizzazione

Nel triennio in esame (ad esclusione dell'anno 2014) il nostro CdS ottenuto indici iC10 e iC11 significativamente superiori sia alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. Questo dato evidenzia una buona propensione degli studenti della LM in Bioingegneria alla mobilità internazionale, propensione che si cerca di incentivare grazie anche al numero di flussi Erasmus (UE ed extra-UE) dedicati.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Nel triennio in esame, per il nostro CdS si rileva che gli indici iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) ed iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) superiori alla media dell'area geografica di riferimento ma ancora inferiori alla media nazionale. Questo dato, seppur migliorabile, indica che il corso di studi offre ai suoi studenti un numero adeguato di docenti che garantiscono un'offerta formativa ampia ed articolata.

Altri parametri di valutazione (non compresi negli indicatori)

Il Corso di Studio è stato valutato più che positivamente dagli studenti (un solo insegnamento valutato insufficiente). Il livello di soddisfazione generale degli studenti è più che buono (7.33/10) ed in particolar modo sono apprezzati gli aspetti organizzativi (7.83/10). Nel complesso quindi il Corso di Studio appare ben strutturato ed apprezzato dagli studenti. La regolarità negli studi è molto buona e l'internazionalizzazione soddisfacente. Da migliorare invece sono l'attrattività in ingresso da altri atenei e, marginalmente, la qualità dei corsi offerti, con riferimento all'unico caso di corso con valutazione insufficiente da parte degli studenti.

Un'ultima osservazione riguarda il tasso di occupazione dei laureati (ad un anno dalla Laurea Magistrale in Bioingegneria), che è pari all'67%, migliore del dato medio nazionale (pari al 61%) ma inferiore a quello di altre lauree magistrali dell'area dell'ingegneria dell'informazione dell'Università di Padova. Questo è dovuto prevalentemente alla diversa composizione di genere del campione, infatti circa il 50% dei laureati magistrali in Bioingegneria sono donne, e solo il 54.5% di queste è occupata ad un anno dalla laurea (contro il 75% degli uomini, dato più in linea con quello rilevato negli altri corsi magistrali della stessa area a maggior presenza maschile).

Inoltre, la percentuale dei laureati che non lavora perché impegnata in ulteriori attività di studio (per esempio un Dottorato di Ricerca o una ulteriore Laurea Magistrale) è pari al 15%, in linea con il dato nazionale del 14%.